



LA PRESA IN CARICO DELLE RICHIEDENTI/TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DI TRATTA NELLO SPRAR

I Comuni Sprar di ASTI e CHIUSANO d'ASTI



Piam:

Ente gestore dei progetti SPRAR del Comune di Asti e Chiusano d'Asti

Ente gestore di progetti di protezione e inserimento sociale per vittime di tratta dal 2000 (art 18 D.Lvo 286/1998)

Piam, associazione iscritta alla Seconda Sezione del “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati”, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali, di cui all’art.52 del regolamento di attuazione del T.U. n.286/98

UNA PROVOCAZIONE: C'E' UNA "OVERDOSE" DI DONNE NIGERIANE?

In questi ultimi anni le reti dei trafficanti nigeriani hanno utilizzato la via della Libia per far entrare in Europa migliaia di donne destinate allo sfruttamento della prostituzione, confondendole nella massa dei richiedenti asilo che attraversano il Mediterraneo. Ad oggi le strutture di accoglienza per richiedenti asilo contano un gran numero di giovani donne nigeriane, e il trend sembra aumentare sempre più.

Dai colloqui che gli operatori della rete antitrattra e i membri delle Commissioni Territoriali hanno fatto con molte di queste donne, emerge chiaramente che esse sono vittime di tratta destinate allo sfruttamento della prostituzione.

Gli elementi emersi nei colloqui sono riconducibili a quelli *classici* della "tratta delle nigeriane": una/un *reclutatore* in Nigeria, uno *sponsor*, il *juju*, un *trolley* o *connection man* (accompagnatore), una *madam* in Europa e soprattutto un *debito* da risarcire.



INDICATORI TRATTA

INDICATORI DI BASE

- Provenienza geografica
- Giovane età
- Minacce o violenze fisiche o psicologiche
- Basso livello di istruzione e estrazione sociale
- La persona è stata obbligata a cambiare nome e identità
- Provenienza da una famiglia numerosa, di cui la presunta vittima è il primogenito
- Presenza irregolare in Italia da molto tempo



INDICATORI TRATTA

COMPORTAMENTO IN ACCOGLIENZA

- Assenze ingiustificate dalla struttura
- Continue richieste di permessi per allontanarsi dalla struttura
- Irreperibilità (mancata risposta telefonica)
- Movimenti sospetti fuori dal centro di accoglienza
- Frequenti richieste economiche



INDICATORI TRATTA

OSSERVAZIONE IN ACCOGLIENZA

- Presenza di segni di violenza e abuso
- Cambiamento delle dinamiche relazionali all'interno del centro di accoglienza
- Risposte evasive a domande degli operatori
- Presenza di un partner il cui rapporto con la presunta vittima è ambiguo
- Segnali di controllo da parte della rete di sfruttatori
- Atteggiamento preoccupato e spaventato nel confronto con gli operatori
- Risposte contraddittorie alle domande degli operatori
- Avere limitate o poche relazioni sociali
- Diffidenza nei confronti delle autorità
- Disinteresse alle attività proposte
- Rifiuto costante di aiuto socio-sanitario
- Isolamento sociale
- Disponibilità ingiustificate di denaro



INDICATORI TRATTA

RACCONTO DEL VIAGGIO

- Rotta tipica utilizzata dalla rete di sfruttatori
- Modalità di reclutamento
- Giuramento prima della partenza
- Contrazione di un debito
- Racconto stereotipato
- Difficoltà nel riferire dettagli del viaggio
- Una terza persona ha predisposto il necessario per il viaggio e i documenti
- Mancato pagamento del viaggio o di alcune tappe
- Affidamento a più persone durante il viaggio
- Presenza di un benefattore che libera la vittima da situazioni di sfruttamento
- Poca chiarezza sul luogo di sbarco e successivi spostamenti in Italia



COSA FARE QUANDO EMERGE UN INDICATORE?

CONTATTARE:

- Ente anti tratta del territorio
- **NUMERO VERDE NAZIONALE ANTI TRATTA 800 290 290**



NUOVI FATTORI E PROSPETTIVE NELLA COSTRUZIONE DEI PERCORSI DI AUTONOMIA DELLE RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DI TRATTA

PRESA IN CARICO: non è più una relazione bidirezionale fra operatore e persona accolta con al centro il patto di accoglienza. Si è aggiunto un altro attore, il trafficante, che sbilancia e accentra sui suoi interessi il vissuto della donna accolta.

Modulare e rivedere il PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Accoglienza integrata rivolta a un forte empowerment della donna vittima di sfruttamento sessuale

SFIDA: consapevoli della potenza organizzativa delle mafie che controllano la tratta degli esseri umani e della posizione di sudditanza e fragilità delle vittime, servono risposte rapide che corrispondano al senso per cui queste donne hanno accettato di essere trafficate in Europa. Donne che si sono messe in mano ai trafficanti nella promessa di lavoro e denaro.



NUOVI FATTORI E PROSPETTIVE NELLA COSTRUZIONE DEI PERCORSI DI AUTONOMIA DELLE RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DI TRATTA

STRUMENTI:

- Equipe multidisciplinare (mediatrice culturale preparata sul tema tratta/protezione internazionale e non a chiamata, etnopsicologi/etnopsichiatri etc.)
- Formazione professionale permanente per l'equipe
- Formazione professionale, tirocini lavorativi e laboratori occupazionali alle donne in accoglienza - una buona offerta formativa come alternativa valida alle minacce dei trafficanti.
- Rete territoriale di riferimento (enti anti tratta, Commissioni Territoriali, Forze dell'ordine, Prefettura, Questura, Procura della Repubblica, Magistratura)



NUOVI FATTORI E PROSPETTIVE NELLA COSTRUZIONE DEI PERCORSI DI AUTONOMIA DELLE RICHIEDENTI ASILO VITTIME DI TRATTA

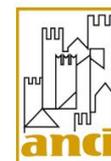
Spesso, nella prima fase della migrazione, i trafficanti sono visti come brave persone, amici di famiglia e benefattori, che hanno aiutato le ragazze a scappare dalla miseria, promettendo guadagni notevoli.

Se nelle nostre equipe i metodi di relazione DOVESSERO ESSERE troppi serrati e vincolanti, RISCHIEREMMO di diventare noi i controllori sgraditi che ostacolano il percorso di migrazione e costruzione del futuro in Europa. Su questa leva fanno spesso gioco i trafficanti, che tendono a screditare i centri e gli operatori di accoglienza per convincere le ragazze a ritornare subito da loro.

Servono quindi strutture di accoglienza calibrate su questo target e progetti individualizzati che abbiamo come punto centrale il counselling antitratta e percorsi mirati all'empowerment delle vittime E CHE SIANO IN GRADO DI SAPERE COSTRUIRE E GESTIRE EQUILIBRATE RELAZIONI DI AUTO-AIUTO



Grazie per l'attenzione



FACEBOOK



PER CONOSCERE LA RETE SPRAR



SPRAR &
SERVIZIO CENTRALE



FORME DI
PROTEZIONE



PROGETTI
TERRITORIALI



DECRETO
10 AGOSTO 2016



PIANO DI
RIPARTIZIONE



CLAUSOLA DI
SALVAGUARDIA



Follow us on Twitter
[@rete_sprar](https://twitter.com/rete_sprar)
Facebook: Citalia

Website
www.sprar.it

Email
info@serviziocentrale.it